

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE



Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 08 Marzo 2016, aggiornato con deliberazioni: n. 09 del 23 Febbraio 2018, n. 25 del 27 Giugno 2018, n. 36 del 05 Settembre 2018, n. 15 del 03 Agosto 2023, n. 44 del 21 Ottobre 2025, n. 47 del 29 Dicembre 2025 e n. 23 del 15 Giugno 2026

Sommario

PARTE 1 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Articolo 1 – Finalità.....	3
Articolo 2 – Definizioni.....	3
Articolo 3 – Rilevamento delle situazioni di conflitto di interesse.....	4
Articolo 4 - Incompatibilità generali nell’ambito dell’Intervento SRG06 del CSR 2023-2027 del Veneto	7
PARTE II – GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	7
Articolo 5 – Presidi organizzativi e procedurali.....	7
Articolo 6 - Attestazione e obbligo di segnalazione dei conflitti di interesse	7
Articolo 7 - Verifica sulla presenza del conflitto di interesse.....	8
PARTE III – MONITORAGGIO E REPORTING.....	8
Articolo 8 - Registro dei conflitti di interesse.....	8
Articolo 9 - Entrata in vigore e pubblicazione	8
ALLEGATO A.....	9
ALLEGATO B.....	13
ALLEGATO C.....	14

PARTE 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento contiene le disposizioni volte a garantire la gestione di eventuali conflitti d'interesse che dovessero sorgere nelle diverse fasi riguardanti la programmazione e l'attuazione delle attività del GAL Patavino.

Disposizioni e linee guida comunitarie:

- Reg. UE 2021/1060 artt. 31- 34

Disposizioni nazionali:

- Artt. 1394, 2373, 2391 (1° e 3° comma) e 2475 ter del C.C.
- Legge 7 Agosto 1990, n. 241
- Legge 20 Luglio 2004, n. 215
- D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 e ss.mm. e ii.
- D.Lgs. 8 Aprile 2013, n. 39 e ss.mm.e ii.
- Decreto Presidente della Repubblica n. 62 del 16 Aprile 2013
- D.Lgs. 31 Marzo 2023 n. 36 e ss.mm.e ii.

Disposizioni regionali:

- DGR 21 Marzo 2023, n. 294
- DGR 29 Dicembre 2023, n. 1690
- DGR 17 Settembre 2024, n. 1081

Articolo 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina l'individuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la reportistica nell'ambito dei Processi Rilevanti della Società.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intendono per:

- a) **Conflitto di interesse:** la situazione che si verifica quando un Soggetto Rilevante è portatore di un interesse proprio o facente capo ad un soggetto ad esso collegato e tale interesse sia potenzialmente idoneo ad interferire con quello della Società nell'ambito dei Processi Rilevanti.
- b) **Soggetti Rilevanti** – i soggetti che per legge, per contratto o per dovere professionale, hanno l'obbligo di agire nell'interesse primario della Società nell'esercizio delle funzioni decisionali, di controllo o istruttorie loro affidate, ovvero:



- i. componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - ii. personale impiegato nelle attività di funzionamento della Società;
 - iii. consulenti esterni della Società;
 - iv. rappresentanti della Società nelle Commissioni tecniche GAL – AVEPA.
- c) Soggetti Collegati – i soggetti aventi interessi prossimi a quelli dei Soggetti Rilevanti, ovvero:
- i. le imprese di cui il Soggetto Rilevante è titolare/socio, esclusi i casi di partecipazione azionaria di assoluta minoranza in società di capitali e comunque tali da poter escludere l'esercizio di un'ingerenza significativa nella vita sociale;
 - ii. le imprese nelle quali il Soggetto Rilevante rivesta funzioni di amministrazione o di controllo (amministratore, sindaco, direttore generale, commissario liquidatore, membro del consiglio di sorveglianza o funzioni equipollenti) o per le quali svolga incarichi di consulenza o alle quali, comunque, fornisca prestazioni;
 - iii. i parenti entro il quarto grado, coniuge, convivente e gli affini entro il secondo grado del Soggetto Rilevante.
- d) Processi Rilevanti – i processi per la gestione degli interessi della Società, sono le seguenti:
- i. processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Locale (PSL) nell'ambito della programmazione regionale di riferimento, attraverso le diverse formule di attuazione previste (bando pubblico GAL, gestione diretta GAL, regia GAL), nonché i processi previsti da altri fondi pubblici attivati dalla Società attraverso le specifiche disposizioni di riferimento;
 - ii. processi decisionali svolti dalla Commissione tecnica GAL–AVEPA;
 - iii. selezione di fornitori, consulenti e personale della Società.
- e) Pantouflage: La situazione in cui un soggetto che abbia esercitato poteri autoritativi per conto di una pubblica amministrazione viene assunto da e/o fornisca servizi a un'impresa privata soggetta a quei poteri autoritativi, nei limiti in cui tale pratica è vietata dalla vigente normativa.

Articolo 3 – Rilevamento delle situazioni di conflitto di interesse

Il GAL provvede alla raccolta delle dichiarazioni annuali sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi secondo il modello di cui all'Allegato A, quali riferimento per la successiva azione di monitoraggio.

Tali dichiarazioni vanno aggiornate nel momento in cui intervengano dei cambiamenti e rappresentano il riferimento per l'attività di monitoraggio.

Il GAL provvede altresì al rilevamento delle effettive situazioni di conflitto di interesse attraverso la raccolta delle relative dichiarazioni secondo il modello di cui all'Allegato B che verranno sottoposte ai vari soggetti nelle situazioni seguenti:

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione quando coinvolti in:

- a) processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Locale (PSL) nell'ambito della programmazione regionale di riferimento, attraverso le diverse formule di attuazione (bando pubblico GAL, gestione diretta GAL, regia GAL), nonché i processi decisionali previsti da altri fondi pubblici attivati dalla Società attraverso le specifiche disposizioni di riferimento;
- b) processi decisionali svolti dalla Commissione tecnica GAL – AVEPA;
- c) processi di selezione di fornitori, consulenti e personale della Società;

nel caso in cui venissero a trovarsi in una potenziale situazione di conflitto di interesse, così come definita dall'articolo 2a, sono obbligati a segnalare tempestivamente, tramite l'attestazione di cui all'art. 6 del presente Regolamento, la situazione di conflitto di interesse e ad abbandonare la seduta/scollegarsi (nel caso la seduta si svolga in modalità on line). Il verbale del Consiglio di Amministrazione deve riportare l'uscita/scollegamento dei componenti.

2. Il Personale impiegato nelle attività di funzionamento della Società

Il personale, che a qualsiasi titolo, opera a supporto della Società, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione, la candidatura o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto in risposta a bandi o finanziate da bandi del PSL della Società. Come previsto dall'art. 20 del Regolamento di Organizzazione del GAL, il personale è tenuto a comunicare anche le attività e le cariche ricoperte a titolo gratuito che possano essere ascritte alle situazioni di cui all'art. 2 comma 1.a.

È necessario, pertanto, che il personale mantenga una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse.

Il personale quando coinvolto in:

- a) processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Locale (PSL) nell'ambito della programmazione regionale di riferimento, attraverso le diverse formule di attuazione previste (bando pubblico GAL, gestione diretta GAL, regia GAL), nonché i processi previsti da altri fondi pubblici attivati dalla Società attraverso le specifiche disposizioni di riferimento;
- b) processi decisionali svolti dalla Commissione tecnica GAL – AVEPA;
- c) processi di selezione di fornitori, consulenti e personale della Società;



nel caso in cui venisse a trovarsi in una potenziale situazione di conflitto di interesse, così come definita dall' articolo 2, è necessario che questi si astenga dalle attività di cui è stato incaricato, presentando tempestivamente la situazione al Presidente del GAL, ovvero al Direttore, tramite l'attestazione di cui all'articolo 6, il quale provvederà ad incaricare un altro dipendente/collaboratore.

3. I consulenti esterni della Società, al pari dei dipendenti, e collaboratori, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interesse nelle diverse attività connesse alla presentazione e/o alla gestione della domanda di finanziamento, e qualora si identifichi una situazione di conflitto d'interesse, sono obbligati a comunicarlo prontamente al Direttore, astenendosi dalle attività di cui è stato incaricato.

4. Rappresentanti della Società nelle Commissioni tecniche GAL – AVEPA

Nel rispetto dei Decreti dell'AdG FEASR, bonifica e irrigazione i compiti della Commissione (definiti dal CSR cap. 09 e dettagliate dagli IPG) riguardano in particolare:

- a) gestione dei bandi – esame della conformità della proposta di bando presentata dal GAL;
- b) istruttoria delle domande di aiuto e formazione della graduatoria.

Ciascun componente della Commissione è tenuto a verificare, per la propria posizione, l'assenza di conflitti di interesse in relazione alle singole attività previste dalla commissione stessa.

La dichiarazione relativa all'assenza del conflitto di interesse da parte dei componenti è registrata nell'ambito del verbale della Commissione.

Nel caso in cui i rappresentanti del GAL nell'ambito della suddetta Commissione in relazione alle attività di cui sopra venissero a trovarsi in una posizione di conflitto di interesse così come definita dall'art. 2, sono tenuti a:

1. dichiararlo verbalmente e a produrre contestualmente una comunicazione scritta riportante le motivazioni che hanno determinato la posizione di conflitto di interesse rispetto alla attività della Commissione;
2. astenersi dal partecipare ad ogni attività della Commissione relativamente alla procedura nella quale è emersa la posizione di conflitto di interesse.

Per quanto riguarda:

- la dichiarazione di presenza/assenza di situazioni di conflitto di interesse;
- gli aspetti connessi alla sostituzione del rappresentante del GAL che dovesse trovarsi in una posizione di conflitto di interesse;

- gli altri adempimenti conseguenti al verificarsi della posizione di conflitto di interesse;

si rinvia alle disposizioni emanate dalla AdG FEASR bonifica e irrigazione e AVEPA.

In occasione di assunzioni e/o assegnazione di forniture di servizi, il soggetto interessato dall'assunzione o dalla fornitura è tenuto a compilare la dichiarazione di cui all'Allegato C "Dichiarazione anticorruzione e pantouflage".

Articolo 4 - Incompatibilità generali nell'ambito dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027 del Veneto

L'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027 del Veneto delinea gli orientamenti e le indicazioni per la relativa applicazione nell'ambito dell'assetto di governance regionale, con esplicito riferimento anche ai principali elementi che lo caratterizzano: area eleggibile, ambito territoriale, partenariato (GAL), strategia di sviluppo e piano di azione, criteri e procedure di selezione, ruoli e funzioni del sistema regionale, aspetti procedurali e flussi finanziari.

In tale ambito, con riferimento alla DGR n. 294 del 21 Marzo 2023, il personale del GAL, con riferimento al Direttore ed al Responsabile Amministrativo, non possono esercitare analogo incarico presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli art. 31-34 del Reg. 2021/1060 e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della misura 19 del PSR 2014-2022.

PARTE II – GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Articolo 5 – Presidi organizzativi e procedurali

1. Il GAL adotta presidi organizzativi che prevedono:

- a) la chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità delle diverse funzioni/servizi;
- b) la formalizzazione dei processi decisionali rilevanti, in modo da assicurarne la tracciabilità;
- c) la registrazione delle situazioni in cui è stato segnalato da un soggetto rilevante il manifestarsi di un conflitto di interesse.

Articolo 6 - Attestazione e obbligo di segnalazione dei conflitti di interesse

1. I Soggetti Rilevanti, nel momento in cui assumono l'incarico o la funzione, sono tenuti a dichiarare di aver preso piena visione del presente Regolamento e delle disposizioni in esso contenute, sulla base dei modelli di dichiarazione allegati al presente.
2. Le dichiarazioni di cui al punto precedente sono conservate agli atti della Società a cura del Direttore.

3. I Soggetti Rilevanti, appena si manifesta una potenziale situazione di conflitto d'interesse così come definita al precedente articolo 2, devono presentare al Presidente della Società, o se del caso al Direttore, una dichiarazione scritta che spieghi la natura di tale rapporto/interesse.

Articolo 7 - Verifica sulla presenza del conflitto di interesse

1. Il Direttore, entro quindici giorni, sulla base delle segnalazioni di cui all'articolo 6, procede alla verifica dell'eventuale esistenza di potenziali conflitti di interesse e produce una dichiarazione nella quale sono indicati i risultati della verifica nonché gli eventuali presidi da attivare. Il GAL adotta azioni adeguate a informare i soggetti rilevanti sull'obbligo di astenersi dal partecipare a decisioni in presenza di potenziali conflitto di interessi e sulle conseguenze derivanti dalla violazione di tale obbligo (art. 1 comma 41 della L.190/201).
2. Per garantire il rispetto della disposizione sul pantouflage, il GAL adotta le seguenti misure di informazione e verifica:
 - inserisce nei contratti di assunzione e/o fornitura di servizi, per formale presa visione, un'apposita clausola che, richiamando la norma di cui all'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n.165/2001, prevede specificamente il divieto di pantouflage ed acquisisce la dichiarazione di cui all'allegato C del presente regolamento.

PARTE III – MONITORAGGIO E REPORTING

Articolo 8 - Registro dei conflitti di interesse

1. Le operazioni per le quali sia stato segnalato un conflitto di interesse sono riportate in un registro a cura del Direttore in cui sono riepilogati per ciascuna fattispecie di conflitto, le misure poste in essere nonché la data di inizio e chiusura dello stesso. Il registro è aggiornato almeno con cadenza annuale (con apposita segnalazione nel caso in cui nell'anno non si siano verificate situazioni che hanno richiesto l'applicazione di misure di neutralizzazione del conflitto) o comunque appena si manifesta una potenziale situazione di conflitto d'interesse così come definita al precedente articolo 2.

Articolo 9 - Entrata in vigore e pubblicazione

Il presente Regolamento entra in vigore, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il 13 Luglio 2026.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web del GAL www.galpatavino.it alla sezione "Trasparenza Amministrativa - Regolamenti".

ALLEGATO A

OGGETTO: Dichiarazione annuale in merito a potenziali situazioni di conflitto di interessi

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ (PROV) il gg/mm/aaaa

residente in VIA _____ CAP _____ CITTA' _____ (PROV) _____

Codice fiscale _____

in riferimento al ruolo/incarico di _____ svolto nell'ambito del GAL Patavino

DICHIARA

- ☐ di essere membro del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino con decorrenza dal _____ e durata fino al _____;
- ☐ di essere personale o collaboratore in staff impiegato nelle attività di funzionamento della Società con decorrenza dal _____ e durata fino al _____;
- ☐ consulente esterno della Società;
- ☐ di essere rappresentante del GAL Patavino nelle Commissioni tecniche GAL – AVEPA con decorrenza dal _____ e fino al _____;

- 1) di essere egli stesso titolare, anche per quote di minoranza, di partecipazioni societarie, diritti, titoli o altri interessi in società o realtà potenzialmente beneficiarie, direttamente o indirettamente, di contributi erogabili nell'ambito del CSR LEADER 2023-2027 da parte del GAL Patavino:

DENOMINAZIONE SOCIETA':	P.I./C.F.:	CUAA:	SEDE:

- 2) di essere egli stesso coniuge, parente¹ entro il 4° grado, affine² entro il 2° grado o convivente di soggetti potenzialmente beneficiari di contributi erogabili nell'ambito del CSR LEADER 2023-2027 da parte del GAL Patavino:

Tipo di parentela o affinità:	Cognome:	Nome:	Luogo e data di nascita:	Codice fiscale:	Comune di residenza:	Tipo di interesse

- 3) di essere egli stesso, il coniuge, il parente entro il 4° grado, l'affine entro il 2° grado od il convivente partecipe ad organi direttivi di Enti e associazioni i cui interessi sono coinvolti nello svolgimento delle attività del GAL Patavino

Denominazione del soggetto:	Riferimenti (P.I./C.F. o dati anagrafici):	Sede:	Tipo di incarico ricoperto:	PERIODO DAL/AL

- 4) di avere in corso e/o aver avuto (negli ultimi tre anni) egli stesso, il coniuge, il parente entro il 4° grado, l'affine entro il 2° grado, il convivente un rapporto di dipendenza, collaborazione o incarichi professionali retribuiti con il soggetto sotto definito il quale ha interessi in attività o decisioni inerenti le attività del GAL Patavino (inserire nominativo e rapporto di parentela/affinità se del

¹ **Parentela** (artt. 74 e ss. c.c.) è il vincolo tra persone che discendono da uno stesso stipite e quindi legate da un vincolo di consanguineità. Sono **parenti in linea retta** le persone che discendono l'una dall'altra (genitore-figlio), in linea collaterale coloro che pur avendo uno stipite comune (es. padre) non discendono l'una dall'altra (fratelli, cugini). Nella linea retta il grado di parentela si calcola contando le persone sino allo stipite comune, senza calcolare il capostipite. Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti sino allo stipite comune (da escludere) e da questo discendono all'altro parente. Esempi: **parenti di 1° grado**: figli e genitori (linea retta); **parenti di 2° grado**: fratelli e sorelle (linea collaterale: sorella, padre - che non si conta, sorella), nipoti e nonni (linea retta: nipote, padre, nonno - che non si conta); **parenti di 3° grado**: nipote e zio (linea collaterale: nipote, padre, nonno - che non si conta, zio); **parenti di 4° grado**: cugini (linea collaterale: cugino, zio, nonno - che non si conta, zio, cugino).

² **Affinità** (art. 78 c.c.) è il vincolo tra un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge. Esempi: **affini di 1° grado**: i suoceri e il genero o la nuora; **affini di 2° grado**: sorella e fratello del coniuge.

caso , definire nella colonna 2 il tipo di rapporto, descriverlo brevemente nella colonna 3, specificare il soggetto nella colonna 4, con il relativo CF nella colonna 5):

1. Specificare nominativo il tipo di parentela o affinità nel caso non si riferisca al dichiarante stesso	2 - TIPO RAPPORTO COLL. DIRETTO/INDIRETTO	3 - Breve descrizione della COLL	4 - DENOMINAZIONE SOGG.	5 - CODICE FISCALE

- 5) di ricoprire la carica di sindaco, consigliere, assessore, membro del comitato esecutivo o altra carica presso l'ente pubblico o a partecipazione pubblica sotto riportato il cui ambito d'interesse è potenzialmente coinvolto dall'attività del GAL Patavino:

Codice fiscale	Denominazione ente	Carica ricoperta

- 6) eventuali incarichi lavorativi o incarichi di altra natura, anche a carattere gratuito, presso enti (pubblici e privati) o aziende per la verifica di potenziali conflitti di interesse ai sensi del Documento "Impegni LEADER" approvato con DGR n. 1690/2023;

- 7) di non rientrare in alcuna delle situazioni sopra riportate;
- 8) eventuali altri conflitti non inclusi nelle sezioni/punti precedenti:

- 9) di presentare una nuova dichiarazione nel caso in cui dovessero intervenire delle modifiche rispetto alla situazione precedentemente dichiarata

Il/la sottoscritto/a, preso atto che, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla predetta legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità, dichiara che le informazioni sopra riportate sono complete, esaustive e corrispondenti al vero.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000, si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo e Data _____

Firma

ALLEGATO B

OGGETTO: Dichiarazione in merito alla sussistenza di situazioni di conflitto di interesse

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ (PROV) il gg/mm/aaaa
residente in VIA _____ CAP _____ CITTA' _____ (PROV) _____
Codice fiscale _____
in riferimento al ruolo/incarico di _____ svolto nell'ambito del
GAL Patavino nell'ambito dell'attività _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- ☐ di aver preso piena cognizione del "Regolamento per la gestione di conflitto di interesse" del GAL PATAVINO e delle norme negli stessi contenute;
- ☐ l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente;
- ☐ di trovarsi nella seguente situazione di conflitto di interesse: _____

Note

Il/la sottoscritto/a, preso atto che, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla predetta legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità, dichiara che le informazioni sopra riportate sono complete, esaustive e corrispondenti al vero.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000, si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo e Data _____

Firma

ALLEGATO C

**OGGETTO: Dichiarazione anticorruzione e pantouflage (art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
(barrare la casella inerente)**

Il/la Sottoscritto/a nato/a a Il e residente
a....., C.F. P.Iva
.....in riferimento al ruolo/incarico.....svolto
nell'ambito del GAL Patavino

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- di non aver mai prestato attività lavorativa come dipendente pubblico di un ente con poteri autoritativi o negoziali nei confronti del GAL Patavino;
- di aver prestato attività lavorativa come dipendente pubblico di un ente con poteri autoritativi o negoziali nei confronti del GAL Patavino ma che sono trascorsi oltre tre anni da quanto è cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione (*), in particolare:
 - che negli ultimi tre anni ha prestato attività lavorativa come dipendente **con poteri autoritativi o negoziali nei confronti del GAL Patavino** per conto delle Pubbliche Amministrazioni (*) ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. nei confronti della società in indirizzo e precisamente: dal _____ al _____
Ente _____ Ruolo ricoperto _____
- che negli ultimi tre anni ha prestato attività lavorativa come dipendente con **poteri NON autoritativi o negoziali** nei confronti del GAL Patavino per conto delle Pubbliche Amministrazioni (*) ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. e precisamente: dal _____ al _____ Ente _____
Ruolo ricoperto _____
- che sta attualmente prestando attività lavorativa come dipendente pubblico, in particolare:
 - che sta prestando attività lavorativa come dipendente con poteri autoritativi o negoziali poteri **autoritativi o negoziali** nei confronti del GAL Patavino per conto delle Pubbliche Amministrazioni (*) e precisamente: dal _____ a tutt'oggi. Ente _____



Ruolo ricoperto _____

- Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di NON prestare detti poteri nei confronti del GAL Patavino e di astenersi, come in effetti si astiene, dall'esercizio di poteri autoritativi e negoziali che coinvolgano la società Patavino.
- che sta prestando attività lavorativa come dipendente con poteri **NON autoritativi o negoziali** nei confronti del GAL Patavino per conto delle Pubbliche Amministrazioni (*) e precisamente: Dal _____ a tutt'oggi

- Ente _____

Ruolo ricoperto _____

- di impegnarsi a dare immediata comunicazione a mezzo PEC qualora le condizioni di cui sopra dovessero mutare, ai sensi dell'art. 6 lett. 3 del presente Regolamento.

Luogo e Data, _____

Firma _____

* (*) Art. 1 comma 2, D.Lgs. n. 165/2001: "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI". Salvo i casi previsti dall'art. 53 comma 6 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i., occorre trasmettere in allegato alla presente dichiarazione, l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi presso soggetti privati rilasciata dall'amministrazione di appartenenza così come previsto dall'art. 53 comma 7 e seguenti del D.Lgs. n. 165/2001. Consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 s.m.i. dichiaro che non sussistono condizioni ostative ai sensi dell'art. 53, comma 16 – ter, d.lgs. n. 165/2001.